



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione 19@regione.piemonte.it

Data Torino, 4 MAG. 2007

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 15-610 S in data 21/6/2007 relativa all'approvazione della Variante di revisione al P.R.G.C. e successiva variante in itinere del Comune di Biella di cui alle DD.CC. n. 89 del 10.05.'04, n. 60 del 18.04.'05, n. 114 del 18.09.'06 e n. 120 del 25.09.'06.

Elaborati Geologici

All. 0.BIS (D.C.C. n. 120 del 25.09.2006)

Punto 8.2, classe IIIa

- o Classe IIIa.A(*)

Inserire, dopo le parole "...per la Fascia A (art.29)", la seguente dizione: "ed art. 39".

- o Classe IIIa.B(*)

Inserire, dopo le parole "...per la Fascia B (art.30)", la seguente dizione: "ed art. 39".

- o Classe IIIa. Em(*)

Stralciare, dopo le parole "(art. 9, comma 6" la parola: "bis".

Punto 8.3 Ulteriori vincoli e limitazioni

Inserire in calce:

"E' necessario, negli ambiti areali individuati con le sigle 5, 5' e 5''(carenti di informazioni) sulle Tavole 5 BIS Nord e Sud in scala 1:10.000, che la fase attuativa ovvero la fase di progettazione preliminare degli interventi sia accompagnata da una puntuale relazione idrogeologica di dettaglio dell'area oggetto di intervento.

Tutti gli ambiti interessati dalle fasce di rispetto (art. 29 della L.R. 567'77) ma non gravati da pericolosità Ee, Eb ed Em, così come individuati nelle Tavole 8 BIS Nord e Sud, in scala 1:10.000, devono intendersi ascritti alla Classe IIIa.

Le aree inserite in fascia C, comprese tra la sez. B-7 e la sez. B-11, individuate nella tavola 7.4 BIS Sud, in scala 1:10.000, devono intendersi ascritte alla Classe IIIa.



C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804



Il settore in sinistra del Torrente Cervo attualmente in fascia C compreso tra la sez. CE 57 e la sez. CE 58 individuato nella tavola 7.4 BIS Sud, in scala 1:10.000, è da intendersi ascritto alla Classe IIIa.

Per i settori di cui alla classe IIIa. RSU(*) situati all'interno delle fasce A e B del P.S.F.F. vale quanto prescritto dalle N.d.A. del P.A.I. relativamente alle fasce A e B.”.

Tavole 8 BIS Nord e Sud, in scala 1:10.000 (D.C.C. n. 120 del 25.09.2006)

Legenda

- Classe IIIa.A(*)
Inserire, dopo le parole “...per la Fascia A (art.29”, la seguente dizione: “ed art. 39”.
- Classe IIIa.B(*)
Inserire, dopo le parole “...per la Fascia B (art.30”, la seguente dizione: “ed art. 39”.
- Classe IIIa. Em(*)
Stralciare, dopo le parole “(art. 9, comma 6” la parola: “bis”.

Punto 8.3 Ulteriori vincoli e limitazioni

Inserire in calce:

“E’ necessario, negli ambiti areali individuati con le sigle 5, 5’ e 5” (carenti di informazioni) sulle Tavole 5 BIS Nord e Sud in scala 1:10.000, che la fase attuativa ovvero la fase di progettazione preliminare degli interventi sia accompagnata da una puntuale relazione idrogeologica di dettaglio dell’area oggetto di intervento.

Tutti gli ambiti interessati dalle fasce di rispetto (art. 29 della L.R. 567/77) ma non gravati da pericolosità Ee, Eb ed Em, così come individuati nelle Tavole 8 BIS Nord e Sud, in scala 1:10.000, devono intendersi ascritti alla Classe IIIa.

Le aree inserite in fascia C, comprese tra la sez. B-7 e la sez. B-11, individuate nella tavola 7.4 BIS Sud, in scala 1:10.000, devono intendersi ascritte alla Classe IIIa.

Il settore in sinistra del Torrente Cervo attualmente in fascia C compreso tra la sez. CE 57 e la sez. CE 58 individuato nella tavola 7.4 BIS Sud, in scala 1:10.000, è da intendersi ascritto alla Classe IIIa.

Per i settori di cui alla classe IIIa. RSU(*) situati all'interno delle fasce A e B del P.S.F.F. vale quanto prescritto dalle N.d.A. del P.A.I. relativamente alle fasce A e B.”.



Azzonamento

Tav. 7.0 (D.C.C. n. 120 del 25.09.2006)

Inserire, nella legenda alla voce "Aree di interesse paesistico ambientale" dopo le parole "Parco Fluviale del Cervo", la dizione a seguire: "Parco Burcina ancorchè ricompreso fra le Aree per servizi e impianti di interesse generale F".

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 12, comma 4

Inserire di seguito: "Le attività commerciali connesse al servizio ed alle attrezzature di uso collettivo dovranno essere regolate da apposita convenzione atta a garantire che l'attività stessa sia integrata ed asservita a quella del servizio pubblico afferente."

Art. 32, p.to 32.1, terzultimo comma

Inserire, dopo le parole "...muri a secco, rete irrigua, viabilità agricola)", la seguente prescrizione: "Nelle stesse aree, per l'inserimento di nuovi interventi (di trasformazione dello stato dei luoghi e/o dell'aspetto esteriore dei fabbricati), dovrà essere attentamente verificata l'adeguatezza della scelta progettuale in riferimento ai caratteri di valore del paesaggio agrario e degli insediamenti rurali tradizionali preesistenti, tenendo conto in particolare delle problematiche connesse all'inserimento paesaggistico di eventuali strutture prefabbricate."

Art. 33, p.to 33.1, ultimo comma

lett. a)

Inserire, dopo le parole "...per ogni singola opera muraria sarà pari a", la seguente dizione: "quanto stabilito all'articolo 8 del presente testo normativo, per l'altezza dei muri di contenimento, ammettendo eventuali maggiori altezze, solo in casi eccezionali in cui sia comprovata l'impossibilità tecnica ad adottare soluzioni alternative, e comunque non superiori a".

lett. b)

Inserire, dopo le parole "...copertina sommitale in cemento armato", le seguenti: "(qualora risulti strettamente necessaria e/o non sia possibile l'utilizzo di materiali lapidei)".

Art. 36

Inserire in calce: "I disposti del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, vigenti sia all'esterno che all'interno dei centri abitati, sono comunque da ritenersi di natura cogente ed inderogabile. Tali disposti si applicano ai soli corsi d'acqua iscritti al registro delle acque pubbliche nonché a quelli appartenenti al demanio ancorchè non iscritti nei predetti elenchi."



Disciplina Commerciale

Le disposizioni normative riferite al Settore Commerciale presenti nel testo delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante di revisione al P.R.G.C. di che trattasi non si intendono approvate. Parimenti anche la Tavola 12 "Individuazione degli insediamenti commerciali", in scala 1:5000 adottata con D.C.C. n. 89 del 10.05.2004 è esclusa dall'approvazione.

Il Responsabile del Settore Urbanistico
Territoriale - Area Provincia di Biella
arch. ~~Ermenegildo~~ FASSONE

Il Direttore Regionale
arch. ~~Franco~~ FERRERO